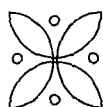


Olov Enquist Scienza e sentimenti:  
viaggio alle radici della modernità

# L'AMORE COME IL RADIO: LUCE E DISTRUZIONE



**LUIGI FORTE**

Per Olov Enquist è uno specialista di amori folgoranti e impossibili. Non li inventa, li trova: tra le pagine più riposte della storia, nei destini di grandi personaggi. Sfolgia le testimonianze, che in mano a lui diventano materia incandescente, traccia indelebile di passione e angoscia, di sensualità e disperazione. Poi sguscia nella privacy e costruisce, non senza empatia, i percorsi del desiderio. Nel romanzo *Il medico di corte* (Iperborea 2001) un'appassionata storia d'amore si intrecciava con la riflessione sui meccanismi del potere nella Danimarca del Settecento. Con *Il libro di Blanche e Marie*, Enquist va alle radici della modernità coniugando scienza e amore in un romanzo di forte impatto emotivo, a metà strada fra biogra-

fia e invenzione.

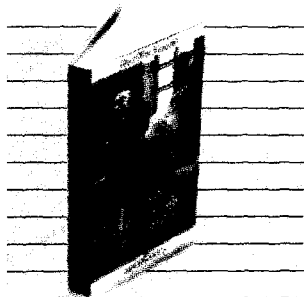
All'anagrafe storica Marie non è altri che Marie Curie, polacca di origine (il suo nome da ragazza era Sklodowska), che con il marito Pierre aveva scoperto il radio. Il nuovo metallo ha una «luminescenza misteriosa, sfarfallante come l'amore». Una luce carica di distruzione, un amore che si ribalta in umana sciagura. Sono già queste le coordinate di Enquist, entusiasta di fronte ad un personaggio come Marie che ha segnato un'epoca: scienziata insignita di due premi Nobel, ma anche donna moderna, libera e coraggiosa.

Blanche proviene da un altro universo: è una bella ragazza di provincia che, a soli diciotto anni, viene internata nell'ospedale della Salpêtrière, dove il dottor Charcot, di cui Freud fu assistente, tiene pubbliche lezioni di ipnosi per curare l'isteria. L'avvenen-

te Blanche si fa subito notare per duttilità e intelligenza. Collabora, è ubbidiente, ma riesce altresì a modulare le attenzioni del medico in segreti, intensi conati di passione. Morirà fra le sue braccia il grande Charcot, provato dall'amore. Blanche diventa assistente di Marie, sua intima amica e confidente; con lei esegue esperimenti che ne straziano il corpo esposto a micidiali radiazioni. Ed eccola ridotta, quell'affascinante provinciale ad un moncone: senza gambe e con il solo braccio destro. Con quell'unica mano glossa e interroga l'esistenza: nasce il *Libro delle domande*, forse una finzione letteraria che serve ad Enquist come filo di una storia in cui coniugare i trionfi dell'intelligenza con la gioia del cuore, l'amicizia e il desiderio con la disperazione.

**«Il libro di Blanche e Marie»: fra biografia e invenzione, Madame Curie e la sua intima amica e confidente**

Lo scrittore svedese non ha scritto un romanzo, ma piuttosto una sorta di cronaca, un libro fatto di folgorazioni. Madame Curie s'innamora perdutamente dopo la morte del marito del collega Paul Langevin, ma la segreta relazione viene presto alla luce, ne nasce uno scandalo e la povera Marie si perde in un labirinto di solitudine e vergogna, oggetto, con le due figlie, di attacchi indiscriminati e vili. Resta quel forte legame, la solidarietà di Blanche; restano gli interrogativi che Enquist solleva sulle alchimie dell'amore. Un libro al femminile, ricco di chiaroscuri, in una prosa irruente e spezzata.



- PER OLOV ENQUIST
- IL LIBRO
- DI BLANCHE E MARIE
- traduzione di Katia De Marco
- IPERBOREA, pp. 251, €15
- ROMANZO

